

(Children 9/13 year)

Original publisher: Corsiero Editore

Original Language: Italienisch

First publication: March 2018

Rights: Available

3.358

Cabrata UG (haftungsbeschränkt)
Editorial projects, Literary Agency



La ricetta della strafelicità

Matteo Razzini
Alessandro Ferraro

pp. 36, Ill. Col., 22X24 cm.

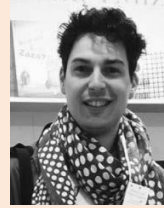
Text in English available.

The Ultra-Happiness recipe

This book is the story of a child who seems to be clumsy and incapable, except when, during the summer, he spends time with his grandmother cooking. In those moments she feels comfortable, happy and satisfied.

The grandmother's disappearance and a dreamlike journey in her search are the viaticum for the discovery of the protagonist's talent, through lively and fun rhymes, and terrifying nightmarish Gothic images.

Matteo Razzini's writing, meets the surrealist and magical flair of Alessandro Ferraro's images, giving rise to a register of rare expressive happiness from the very first glance.



show of strong appeal.

Matteo Razzini is born in Reggio Emilia, 1976, has several books to his credit: The amazing flight machine of Dr. Agenore Acquivento, Dora and the Gentilorco I get out so I get lost, from which he also drew a



visual communication. What interests him most in the illustration is the relationship between writing and images. He works and lives in Rome.

Alessandro Ferraro Illustrator, painter. He obtained his diploma as an illustrator at the European Institute of Design. As an



Rights: Cabrata UG - www.cabrata.de - cabrata@t-online.de

il colore del vento



Rights: Cabrata UG - www.cabrata.de - cabrata@t-online.de

a Gianni De Conno



Traduzione in inglese di
Translated from the italian by
Sylvia A. Notini

Progetto grafico di
Graphic Design by
pastinadesign | Mara Scanavino

© 2018 *corsiero editore*

corsiero editore
via Giambattista Bodoni, 2
42124 Reggio Emilia

www.corsieroeditore.it

Alle mie nonne: Serena, Alda e Isa. M.R.

Ringraziamenti

Il mio primo grazie lo devo a Sonia Maria Luce Possentini, artista e amica meravigliosa che mi ha tenuto a battesimo, anni fa, nel mondo della letteratura per l'infanzia. Con le sue parole schiette e autentiche mi ha sempre spronato nel perseverare, ricordandomi, con il suo esempio di non mollare mai, proprio come farebbe un partigiano della vita. Grazie agli alunni della scuola primaria "L. Spallanzani" di Scandiano per aver letto in anteprima la storia e per gli spunti di riflessione. Grazie a Stefano, amico sincero; a Rossana, Elia e Marco, che ci sono sempre. E grazie a te, caro lettore. Se chiudendo questo libro sentirai la necessità di prendere una penna e di iniziare a scrivere la tua personale ricetta della strafelicità, per me ne sarà valsa la pena.



MATTEO RAZZINI

La ricetta della strafelicità

The ultra-happiness recipe

ILLUSTRAZIONI DI / ILLUSTRATED BY

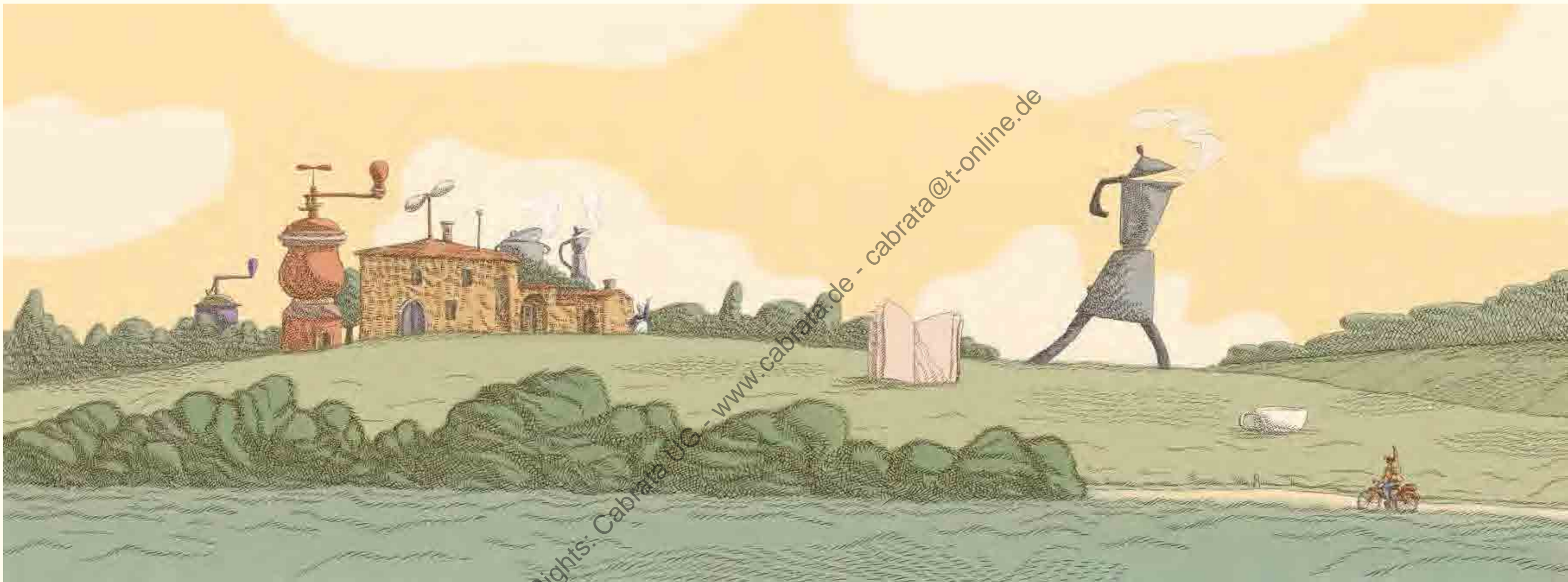
Alessandro Ferraro

corsiero editore

Hai presente quei bambini che riescono a trasformare una cosa semplice da fare, in un tremendo disastro? Che sporcano, rompono e rovesciano ogni cosa? Ecco, Michele era proprio così: terribilmente impacciato e maldestro; ci provava, ci provava, ma non ne combinava mai una per il dritto.

You know those children who manage to turn something that's usually simple to do into an absolute disaster? Who sully, break, and spill everything? Well, that's what Michele was like: terribly awkward and clumsy. Try as he might, he could never do a single thing properly.



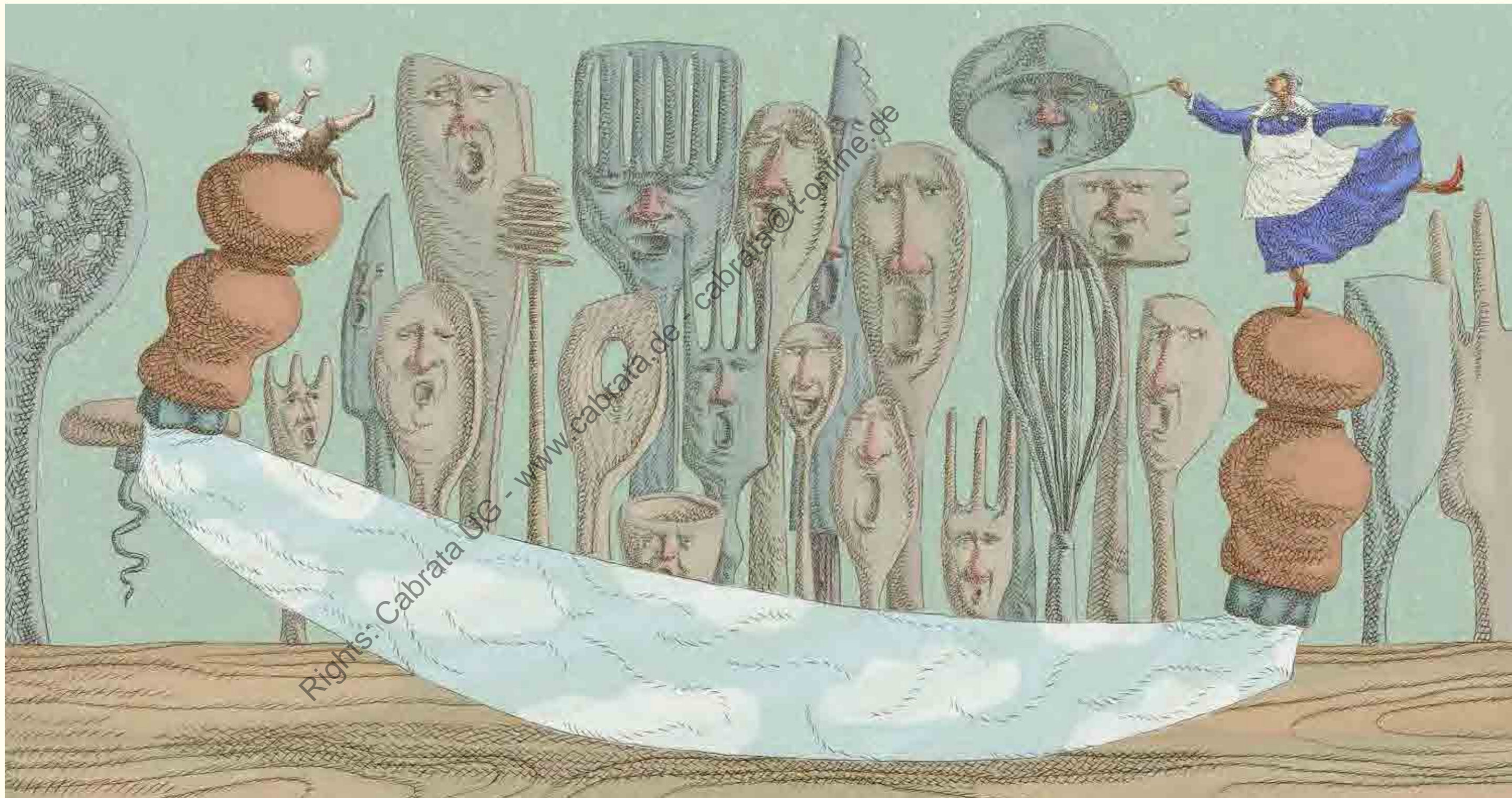


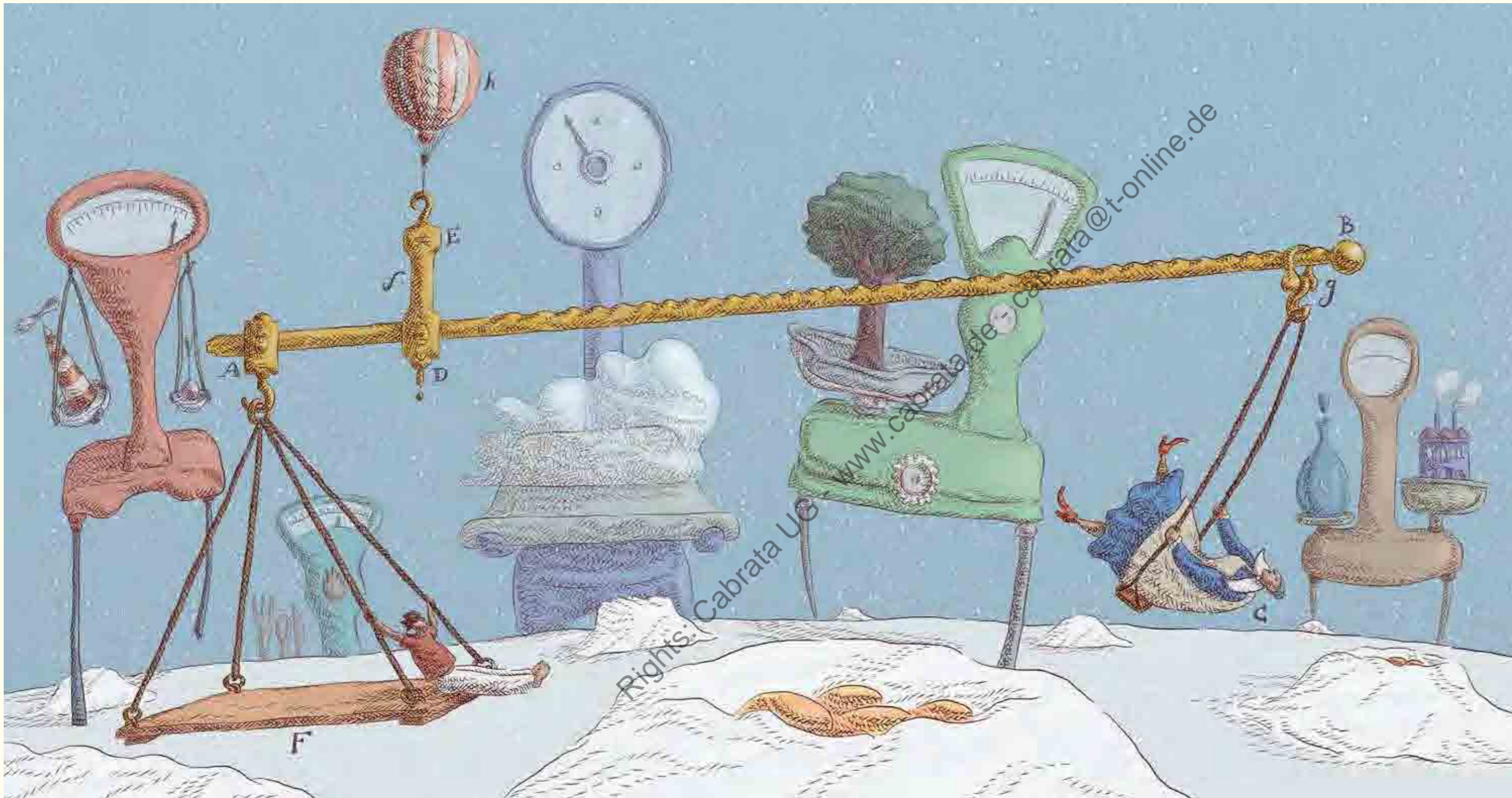
L'estate era il periodo dell'anno che Michele amava di più, perché poteva passare molto tempo da solo con la nonna Isa: la sua gioia più grande era di vederle cucinare la strafelicità. La nonna la preparava seguendo una ricetta segretissima, che custodiva gelosamente tra le pagine di un quaderno a quadretti.

Summer was Michele's favourite season: that was when he could spend lots of time alone with his Grandma Isa. He especially loved watching her make the ultra-happiness recipe. To make it his Grandma followed a very secret recipe, that she guarded jealously between the pages of an exercise notebook.

**“Un pomo d’amore
sopra al tagliere:
trita, sminuzza,
poi stallo a sentire;
la voce suadente
induce al pianto
che infine fiorisce
e diventa incanto!”
diceva la nonna danzando
con gli arnesi al vento,
tra lacrime di cipolla
e sorrisi di mezzaluna.**

**“A doorknob of love
on the cutting board:
mince, chop,
then listen;
its mellow voice
brings tears to your eyes,
eventually blooming
and becoming an enchantment!”
his Grandma would say
as she danced,
amidst onion tears
and mezzaluna smiles,
waving her utensils
in the wind.**



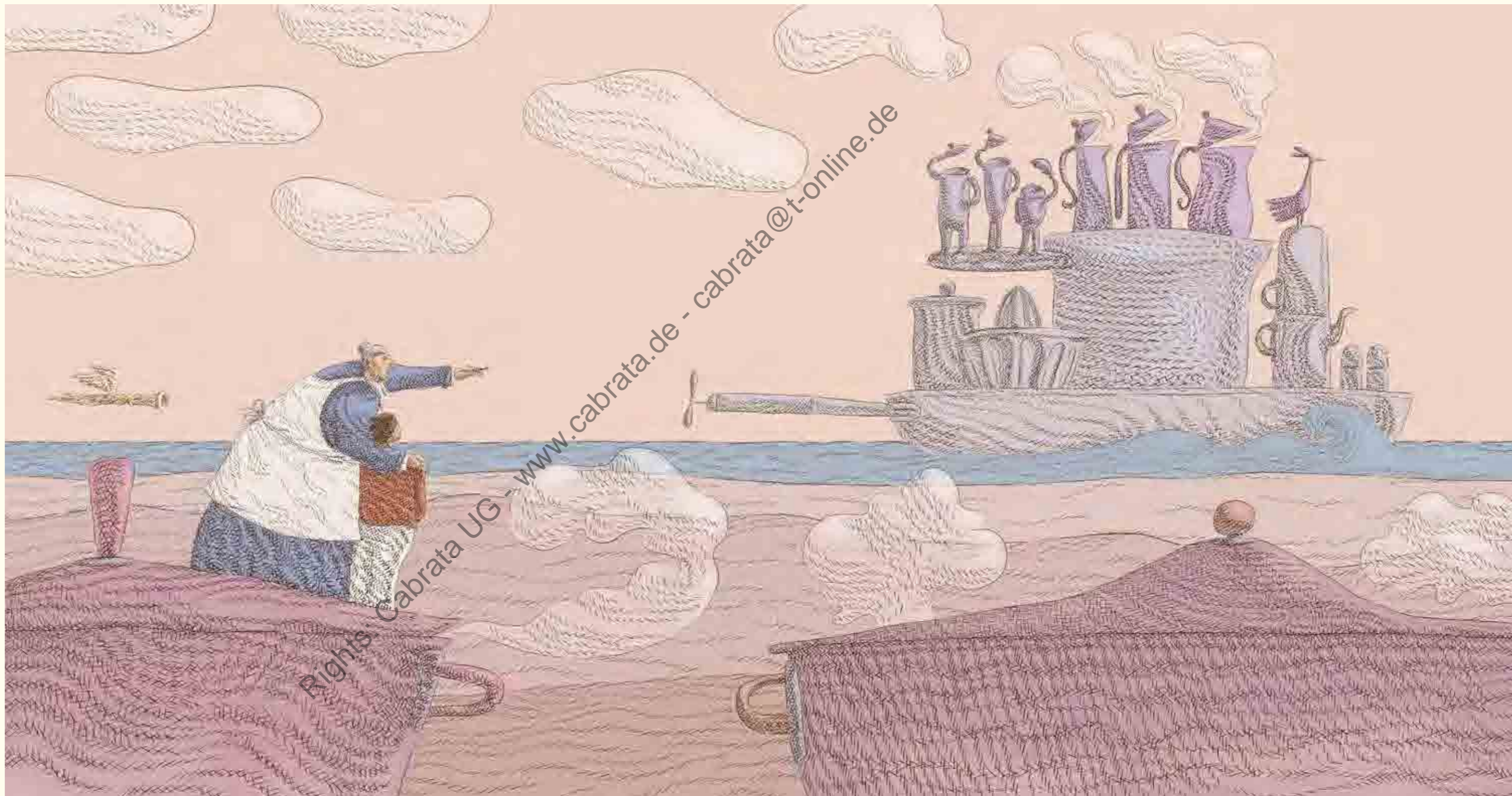


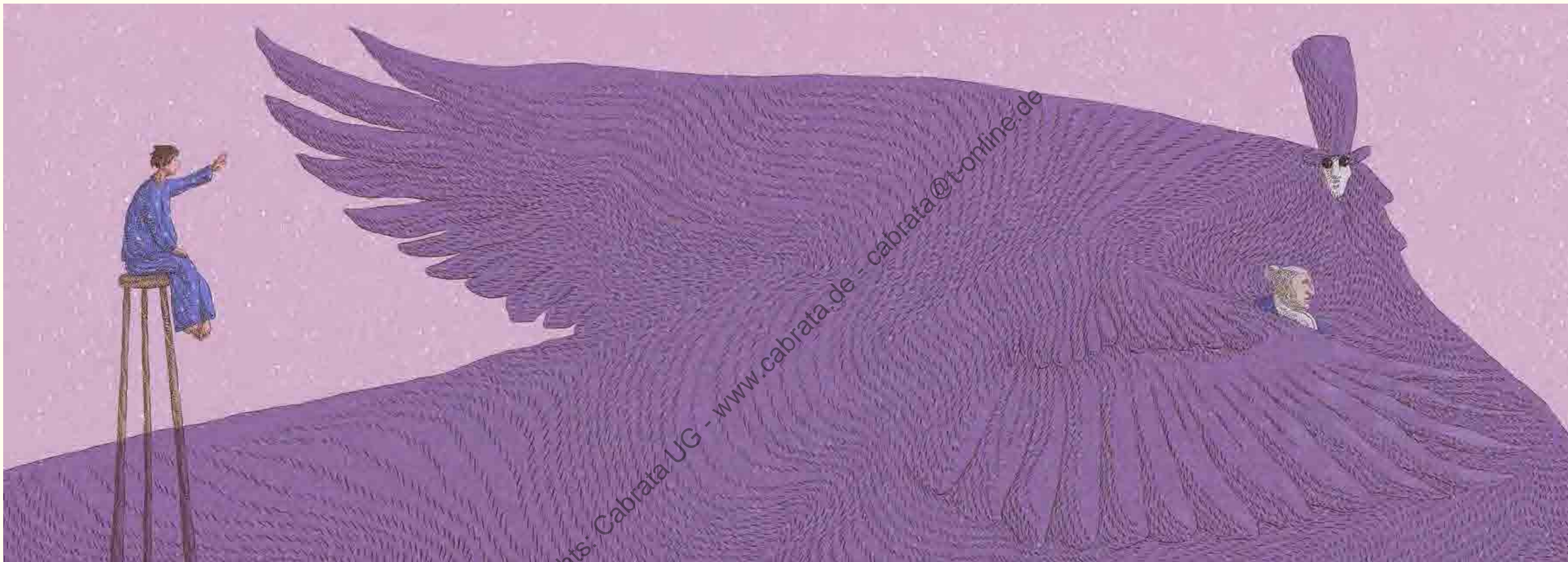
“Pesa la gioia
sulla bilancia,
aggiungi un ricordo
di succo d’arancia;
sbuffa di nebbia,
ungi di burro,
mescola tutto
col cielo azzurro!”
cantilenava nonna Isa
con voce argentina
tra piccoli vulcani
di farina dal cuore
palpitante di uova.

“Weigh joy
on the scales,
add a memory
of orange juice;
puffed up with mist,
grease with butter,
then mix everything
with the blue sky!”
Grandma Isa would
sing-song in her
silvery voice
surrounded by
small volcanoes of flour
with a throbbing
heart of egg.

**“Rovescia un sacco
di sogni leggeri,
che siano bei freschi
di oggi o di ieri;
aggiungi un abbraccio
di terre lontane,
ma se assaggi tutto,
nulla rimane!”
recitava tra nuvole delicate di cacao
e torrenti di latte e miele.
Che divertimento! Che bontà!**

**“Pour a sack
of light dreams,
that are nice and fresh,
today’s or yesterday’s will do;
and add an embrace
of far-off lands.
But if you taste all of it,
nothing will be left!”
she would recite
among the delicate clouds of cocoa
and torrents of milk and honey.
What fun! What goodness!**





Una brutta sera però, all'imbrunire, suonò alla porta uno strano losco individuo. Una testolina scheletrica sbucò dalle vesti, allungandosi come fosse il capo d'una tartaruga, fino a spuntar da dietro la porta. "È il Signor Lafine!

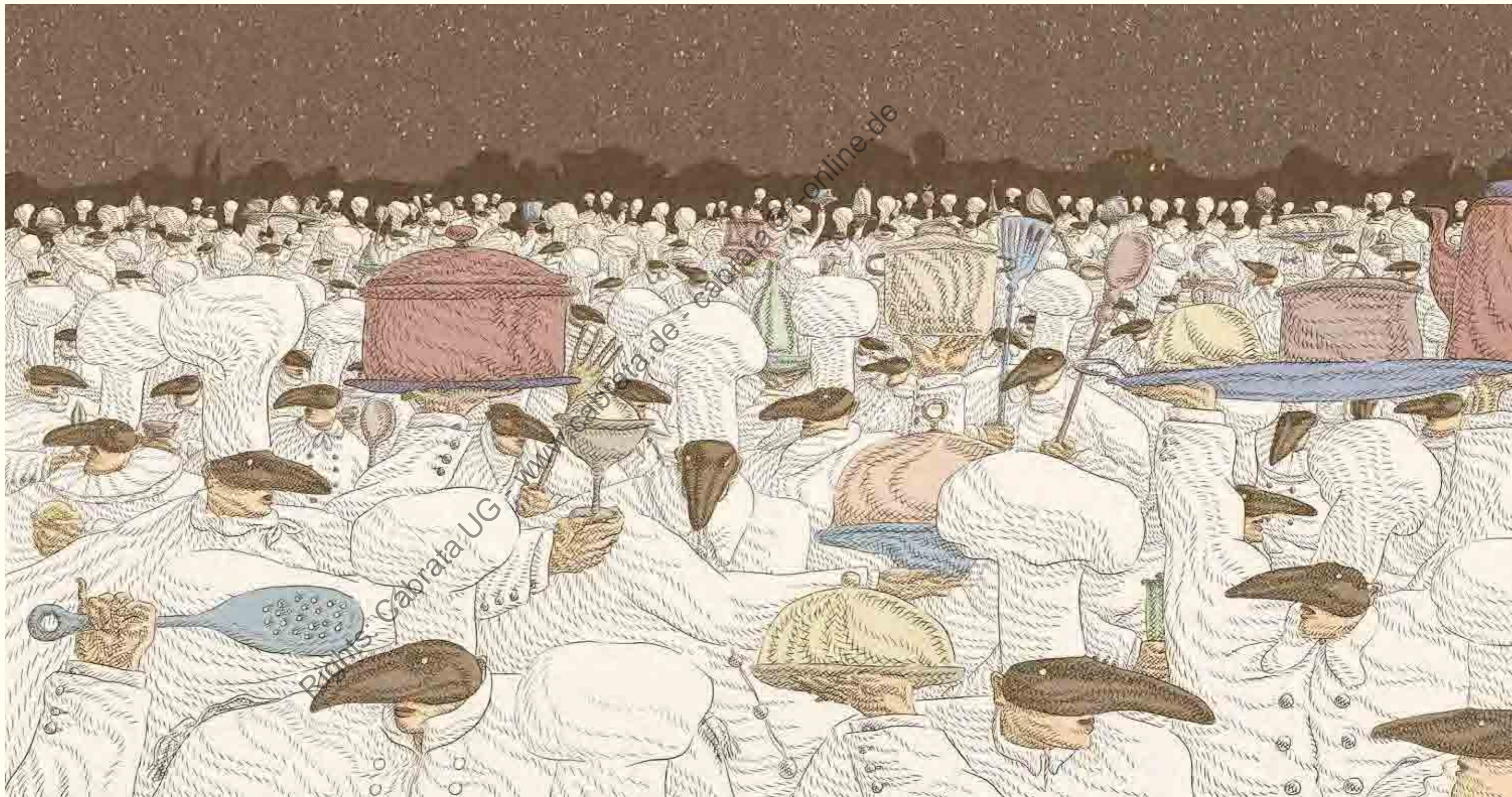
Devo andare con lui, ma tu continua a cucinare la strafelicità" sussurrò la nonna e, così dicendo, tentò di passargli il quaderno a quadretti. Ma il Signor Lafine, con un gesto garbato la prese portandola sotto il suo mantello, scomparendo poi con lei e con il quaderno oltre la porta d'ingresso.

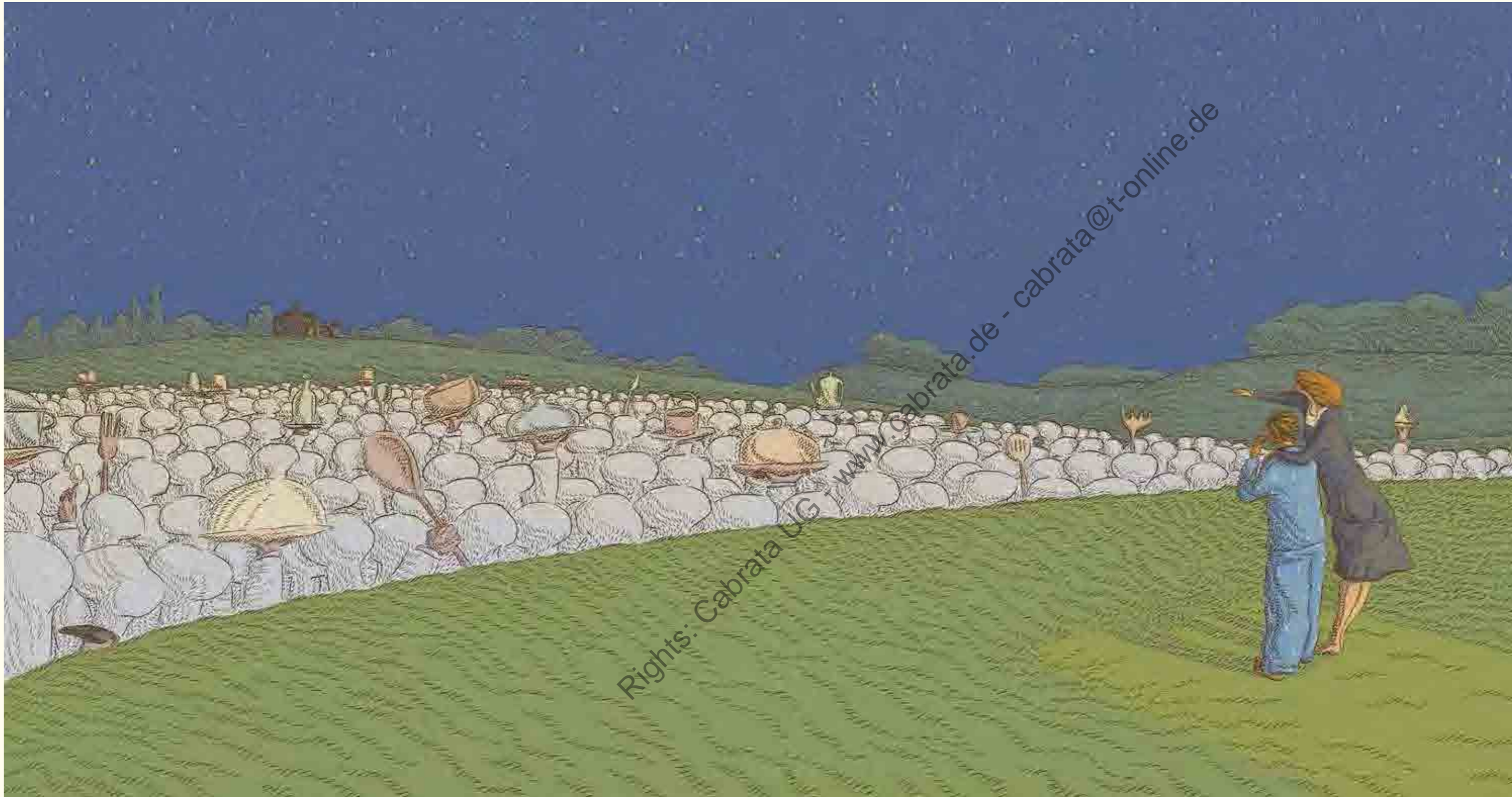
One unpleasant evening, though, at dusk, a shady character rang the doorbell. A small and bony head popped out from the clothes he wore, stretching like the head of a tortoise, until it appeared from behind the door. "It's Mr. Farewell! I must go with him, but you carry on making the ultra-happiness recipe" whispered Grandma.

As she spoke she attempted to hand him the exercise book. But Mr. Farewell, with a polite gesture took her under his cloak, disappearing with her and the exercise book beyond the front door.

Il bambino rimase pietrificato per qualche istante, poi si scaraventò fuori di casa con il cuore che sentiva bollente, denso come la marmellata di amarene che per ore ribolliva sul fornello. Non credeva ai suoi occhi! Di fronte a lui, come un mare in tempesta, migliaia di cuochi affaccendati in un trambusto cuciniero senza fine, si prodigavano tra pentole e ingredienti d'ogni sorta.

For a few moments the child was petrified, but then he raced out of the house, his heart warm inside, as thick as the cherry jam that would boil on the stove for hours. He couldn't believe his eyes! Before him, like a stormy sea, thousands of busy cooks in a commotion of cooking, endlessly bustling amidst the pots and ingredients of every kind.





**“Se cerchi tua nonna,
è andata di là!”
disse una giovane donna
dagli occhi grandi e severi,
comparsa all’improvviso
poco distante da lui.
Michele guardò
nella direzione indicata.
Laggiù, oltre quel mare
di casacche bianche,
c’era una casetta che
appariva uguale uguale
a quella dove abitava
la nonna Isa.**

**“If you’re looking for
your Grandma,
she’s gone that way!”
said a young woman
with big, serious eyes,
who had appeared all of a sudden
not far away from him.
Michele looked in the direction
she had pointed to.
Down there, beyond that sea
of white jackets, was a small house
that in fact looked
exactly the same as the one
where Grandma Isa lived.**



“Hai paura?” chiese lei, vedendolo piangere. Michele scosse la testa. “Voglio raggiungere la nonna! Mi deve dare la ricetta della strafelicità!”. “Allora andiamo, seguimi. Ti porterò io fin laggiù!” “E quelli chi sono?” domandò il bambino. “Gli Smaniatronfi: cuochi senza pace alla perenne ricerca della ricetta perfetta. Stai attento che non ti possono vedere ma ti possono sentire; tu profumi di buono!” concluse la giovane donna prendendolo per mano.

“Are you afraid?” she asked, seeing him cry. Michele shook his head. “I want to catch up with my Grandma! She’s supposed to give me the recipe for ultra-happiness!” “Well then, let’s go, follow me. I’ll take you there!” “Who are they?” the child asked. “The Busy-Smugs: restless cooks forever in search of the perfect recipe. Careful: they can’t see you but they can sense you. You smell good!” the young woman said, and with that took him by the hand.

Camminarono quatti quatti,
zitti zitti, quasi senza respirare,
fino a destinazione.

«Nonna, sei qui?» gridò Michele
speranzoso.

La casa era vuota e buia.

Soltanto in cucina la luce

era accesa. Sul tavolo

il quaderno a quadretti

con una penna a fianco.

La contentezza di Michele, però,

si tramutò in sconcerto,

quando constatò che il quaderno

conteneva solo un foglio sgualcito

con un'unica scritta: Strafelicità.

They walked along ever so quietly,
slipping away, almost without
breathing, as far as their destination.

“Grandma, are you there?”
shouted Michele hopefully.

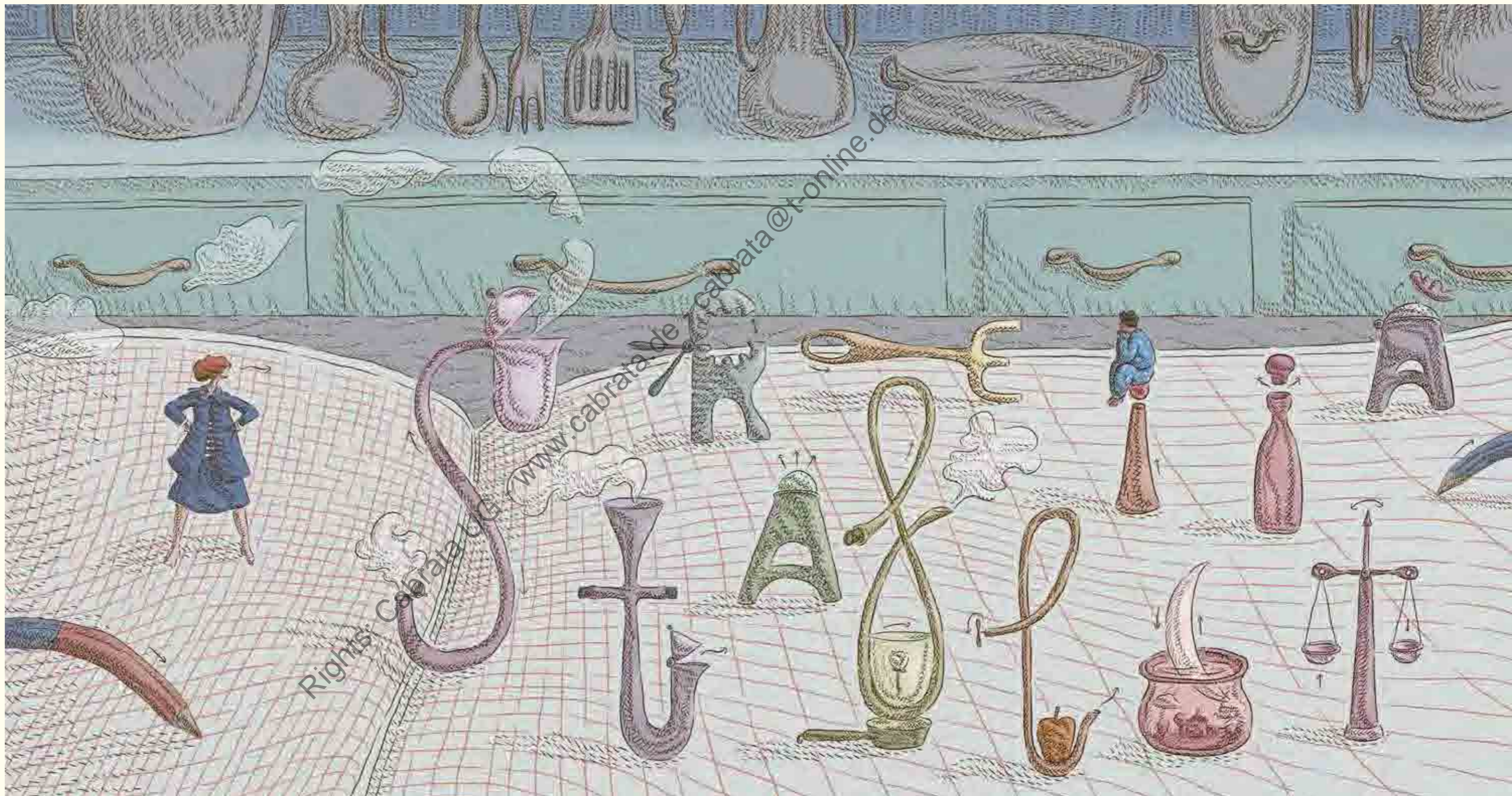
The house was empty and dark.

The light was on only in the kitchen.

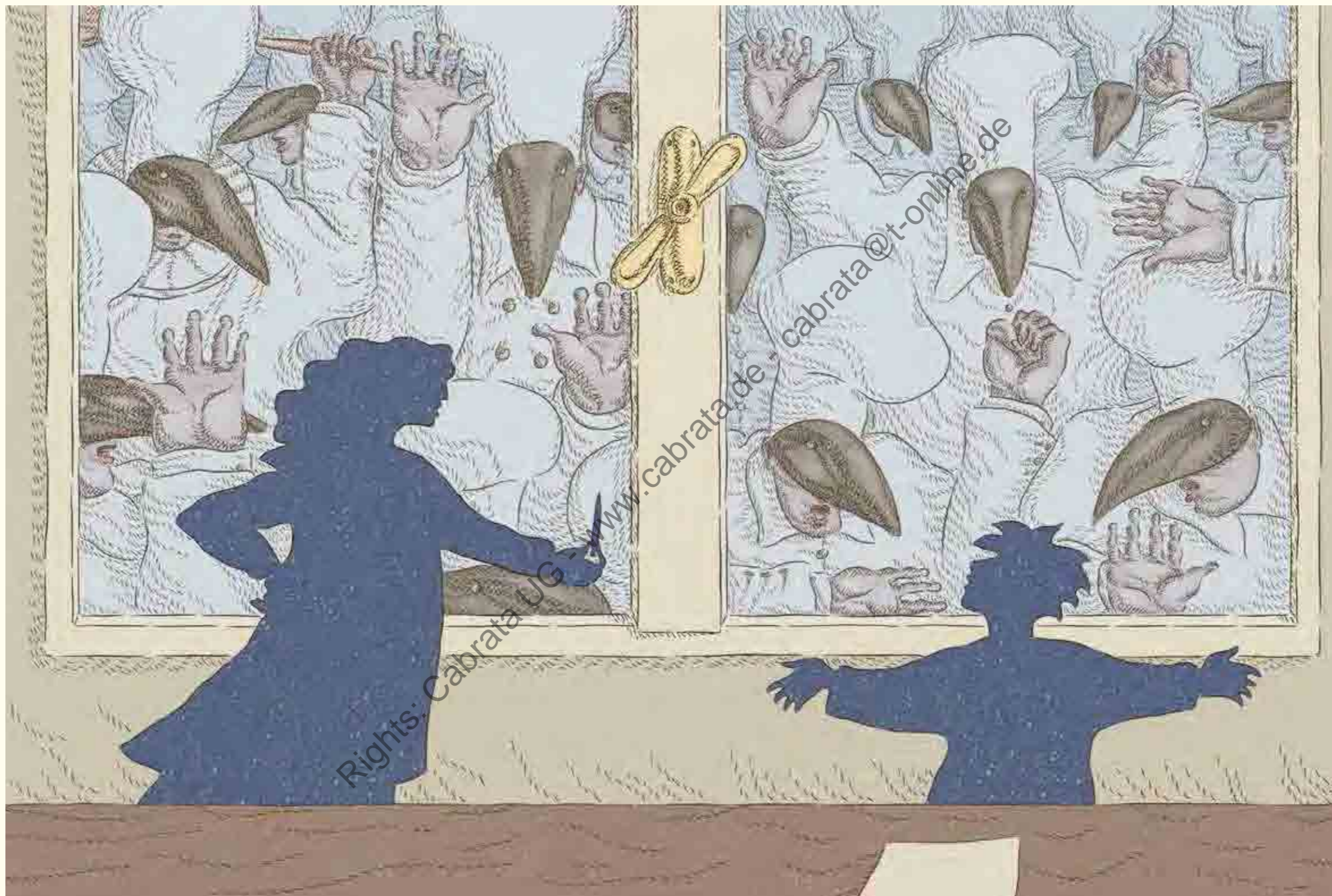
On the table was the arithmetic
exercise book with a pen next to it.

Michele's happiness soon turned
to dismay, though, when he saw
that the notebook contained

only one wrinkled sheet and that all
it said was: Ultra-happiness.



In quell'istante si avvertì un boato e la terra tremò, e subito dopo rumori di colpi e di pugni sulle pareti di casa. Michele guardò fuori e con sgomento vide tutti gli Smaniatronfi premere contro i muri, porte e finestre con fare minaccioso. "Che cosa volete? Andatevene via!" balbettò il bambino divorato dalla paura. "Vogliono la ricetta della nonna: scrivila tu!" gli suggerì calma la giovane donna. "Io non la conosco! Sono un buono a nulla! Io... non ci riesco!" "Non dire fesserie! Certo che puoi!" concluse lei dandogli uno scappellotto in testa.



Right at that moment there was a boom and the ground shook, and soon afterwards the sound of blows and fists on the walls of the house. Michele looked outside and to his alarm he saw all the Busy-Smugs pressing up against the wall, the doors, and the windows threateningly. "What do you want? Go away!" stammered the child overwhelmed by fear. "They want Grandma's recipe: you write it down", the young woman suggested to him calmly. "I don't know it! I can't do anything right! I... I can't!" "You're talking nonsense! Of course you can!" she said slapping him on the head.

Michele sentì come un groppo alla gola. Gli mancava tanto la nonna: l'odor di tabacco stantio delle sue vecchie guance, fresche e cadenti; gli occhi grandi e severi; le carezze.

Per fortuna quel ricordo era come un abbraccio caldo, una coccola di budino al cioccolato. Piano piano gli vennero alla mente tutti i bei momenti passati assieme, a giocare e a cucinare, e così, senza accorgersene iniziò a scrivere sul foglietto, tra lacrime, inchiostro e sorrisi.

Michele felt a lump in his throat. He missed his Grandma so much: the smell of stale tobacco on her old, fresh, sagging cheeks; her big, serious eyes, her caresses. Luckily, that memory was like a warm embrace, a cuddle of chocolate pudding. Ever so slowly he remembered all the nice times spent together, playing and cooking, and that was when, without realizing it, he started writing something on the sheet of paper, amid tears, ink and smiles.

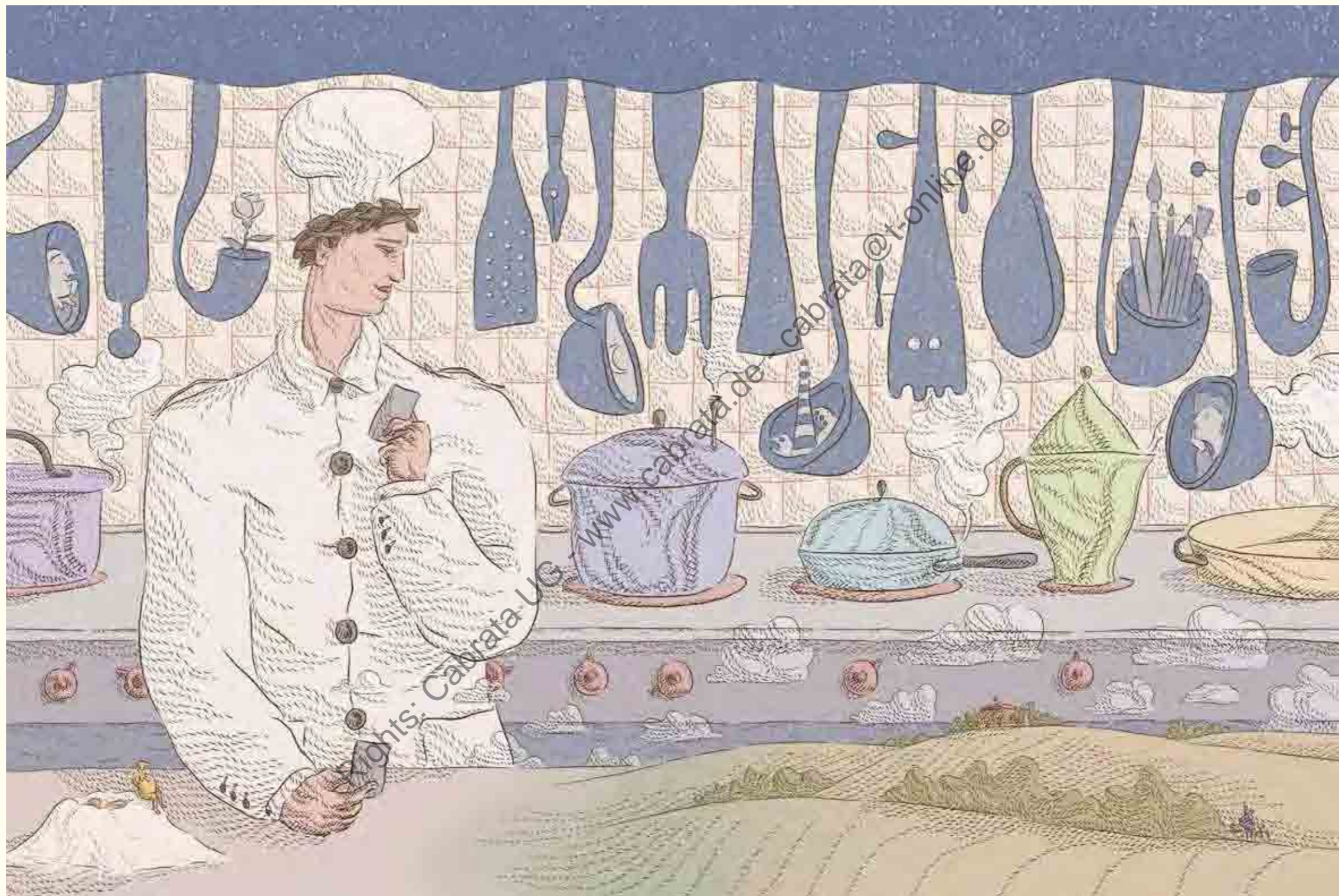


**“Prendi un po’ d’acqua
da quel bicchiere
e un raggio di luna
con buone maniere;
aggiungi un sorriso,
un ricordo importante,
un cucco, un bacio
e un piatto fumante.
Raccogli la polvere luminosa,
la vedi col sole
che bacia ogni cosa,
se sbatti forte
cuscini e guanciali
e un disco che suona
mette le ali.
Mescola tutto,
inforna ben bene
e aspetta il tempo
che si conviene.
Son strafelice,
lo sono davvero,
ora lo urlo
al mondo intero!”**



**“Take some water
from that glass
and a moon-ray
with good manners
add a smile,
an important memory,
a rap on the head, a kiss
and a steaming hot dish.
Gather the bright dust,
you can see with the sun
that kisses everything,
if you beat the cushions
and pillows hard
and a record that plays
while spreading its wings.
Mix everything,
bake everything really well
and wait for as long
as necessary.
I am ultra-happy,
I really am
and now I’m going to shout it
to the whole wide world!”**

Come fu come non fu, Michele si ritrovò in una grande cucina affaccendata. Si guardò con stupore, giacché non era più ragazzo e tuttavia non ancora uomo. Indossava una candida casacca per il suo primo giorno di lavoro. Si sentiva euforico, inquieto e leggero allo stesso tempo, incapace di capire se quello che aveva vissuto fosse stato un ricordo o solo un sogno bizzarro. Poi, infilando una mano in tasca, ne estrasse due pezzi di carta; uno, sgualcito e ingiallito dal tempo, era la ricetta della strafelicità; l'altro era una piccola fotografia di quella giovane donna dagli occhi grandi e severi incontrata in quell'avventura incredibile, e nell'angolo in basso una frase: "Ricordati sempre di cucinare la strafelicità! Ti voglio bene, nonna Isa".



As it was, as it wasn't, Michele found himself in a large busy kitchen. He looked at himself in astonishment as he was not yet a man, though no longer a boy. He was wearing a white jacket for his first day at work.

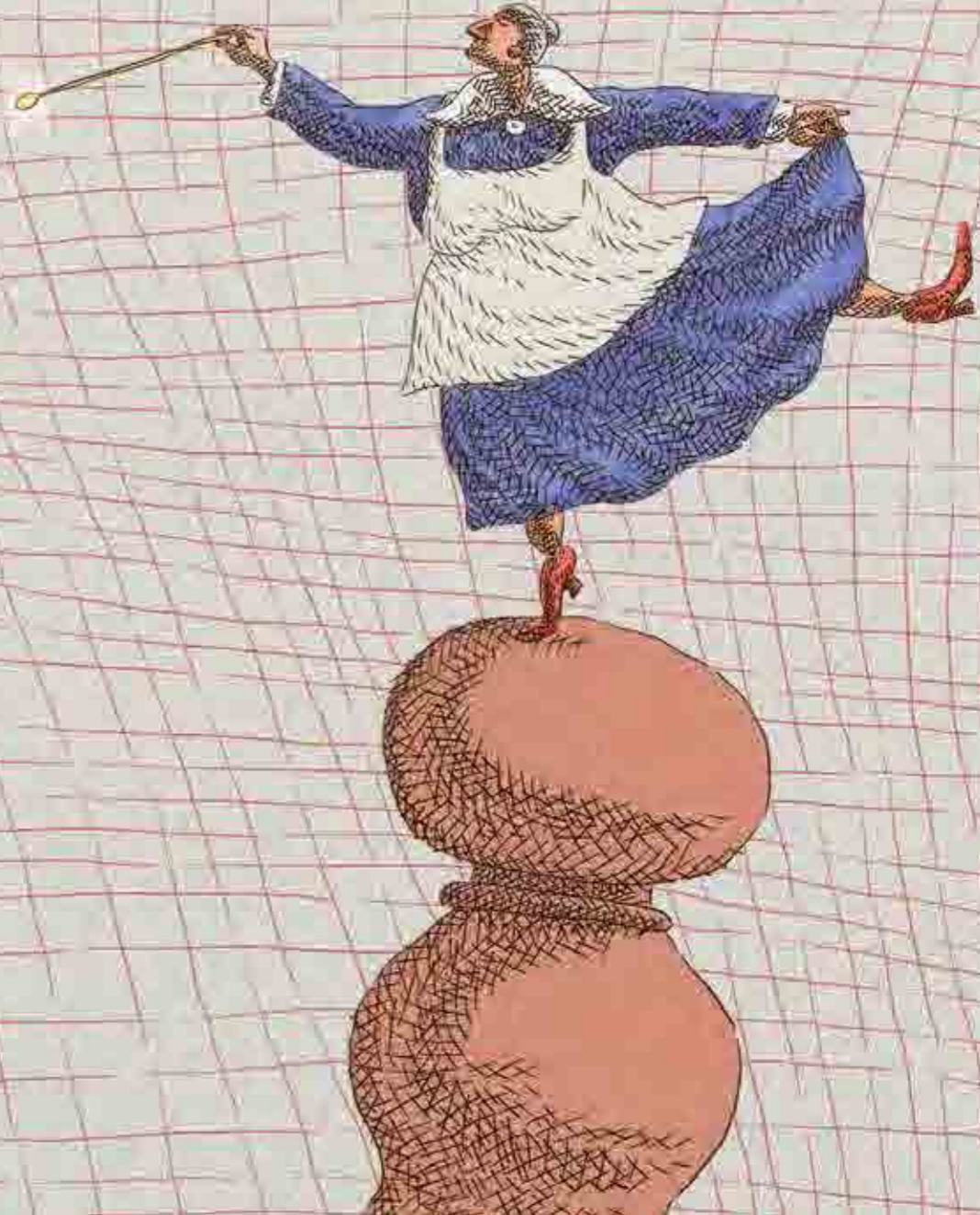
He felt euphoric, restless and light at the same time, incapable of understanding if what he had experienced had been something he remembered or just some bizarre dream.

Then, slipping his hand into a pocket, he took out two pieces of paper; one of them, creased and yellowed with time, was the recipe for ultra-happiness, the other was

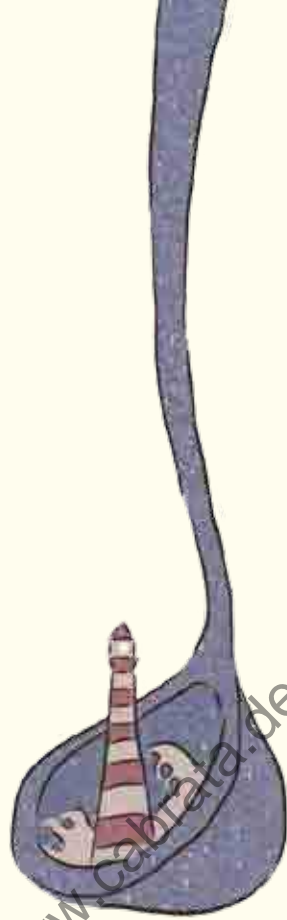
a small photograph of that young woman with big, serious eyes whom he had met in that incredible adventure, and at the bottom corner he read the following words:

"Always remember to cook ultra-happiness! I love you, Grandma Isa".

Rights: Cabrata UG - www.cabrata.de - cabrata@t-online.de



Rights: Cabrata UG - www.cabrata.de - cabrata@t-online.de



Finito di stampare
nel mese di febbraio 2018
presso Papergraf.it
Piazzola sul Brenta, Padova